

Viaggio tra sapori e biodiversità: tre incontri del Gal

Il Gruppo di azione locale propone tre conferenze con Riccardo Lagorio



La presentazione. Un'occasione di approfondimento

VALTROMPIA

Il Gal, Gruppo di azione locale, «Valle Trompia bee green valley», nato nel 2023 con l'obiettivo di tutelare e promuovere il patrimonio naturale e culturale del territorio, organizza «Terre di Valle Trompia: il Gal e la biodiversità», ciclo di tre in-

contri con Riccardo Lagorio.

«Il Gal è nato per il territorio - spiega la presidente del gruppo, Rosaria Paterlini - tant'è che raggruppa realtà pubbliche e private: ecco perché abbiamo pensato di organizzare tre momenti sul territorio».

A sottolineare il legame con le politiche turistiche interviene l'assessora al Turismo della Comunità Montana, Antonel-

la Montini: «Questi convegni sono una continuazione e un approfondimento delle tematiche che affrontiamo come assessorato, per valorizzare sempre più la Valtrompia, i prodotti tipici e le nostre montagne».

Il primo incontro è in programma venerdì 3 ottobre alle 18.45 a Brione, nella tensorostruttura di via San Zenone, all'interno della Sagra delle Mele. Il tema scelto è «Cento sfumature di mela - da Eva a Pomona»: sarà un viaggio tra simboli, cultura e sapori del frutto più popolare del paese.

Domenica 26 ottobre alle 15.30 ci si sposterà alla Pieve della Mitria di Nave in occasione della 27esima Sagra del Marrone della Valle del Garza. Qui il convegno «Da pan del bosco a pan da re: l'ascesa della castagna e del marrone in cucina» offrirà spunti sulla valorizzazione di un prodotto che da secoli accompagna la vita delle comunità locali.

Sabato 6 dicembre alle 9.45 il Forno Fusorio di Tavernole sul Mella ospiterà «Transumanze e nascita del formaggio Nostrano Valtrompia dop».

Il sindaco di Caino e consigliere del Gal, Cesare Sambrici, sottolinea come l'iniziativa sia «un'occasione per far conoscere le realtà e per rispondere alle domande delle persone», mentre l'assessora alla Cultura di Tavemole, Rosanna Gagliandi, rimarca il valore culturale dei convegni come strumento di identità e crescita per le comunità.

BARBARA FENOTTI